

## informazioni scientifiche

### SEDE DEL CORSO

Hotel Holiday Inn  
Piazza Massaua 21  
10141 Torino

### ISCRIZIONI

L'iscrizione è gratuita e comprende:

- partecipazione ai lavori scientifici
- attestato di partecipazione
- lunch

Il convegno è a numero chiuso  
e prevede un massimo di **80 partecipanti**.

Per iscriversi al corso visitare il link  
[www.congressiefiere.com/index.php/congressi](http://www.congressiefiere.com/index.php/congressi)

### INFORMAZIONI SCIENTIFICHE

Evento promosso da:  
SIQuAS-VRQ (responsabile scientifico Domenico Tangolo)

Provider del corso:  
Centro Congressi Internazionale srl – ID 3926

Sono previsti 6 crediti formativi per le seguenti  
categorie accreditate: Medico Chirurgo (tutte le  
discipline), Infermieri, Tecnici della riabilitazione,  
Psicologi, Farmacisti, Assistenti sociali

### OBIETTIVO FORMATIVO

Integrazione Interprofessionale  
e Multiprofessionale, Interistituzionale

Realizzato  
con il contributo  
non condizionante di



#### Patrocini richiesti:

ANMDO – Associazione Nazionale Medici  
Direzioni Ospedaliere  
CARD – Confederazione Associazioni Nazionali di Distretto  
FADOI – Federazione delle Associazioni  
dei Dirigenti Ospedalieri Internistil  
PASVI – Federazione Nazionale Collegi Infermieri  
ISS – Istituto Superiore di Sanità  
SIP – Società Italiana di Pediatria  
UNIAMO – federazione Italiana Malattie Rare  
Regione Piemonte  
Comune di Torino  
Slow Medicine

#### Segreteria organizzativa



Centro Congressi Internazionale S.r.l.  
Via San Francesco da Paola, 37  
10123 Torino  
Tel. 0112446923 - Fax 0112446950  
Email: [lucrezia.dettorre@congressiefiere.com](mailto:lucrezia.dettorre@congressiefiere.com)

# IL TRANSITIONAL CARE: ESPERIENZE A CONFRONTO



Responsabile Scientifico  
*Dott. Domenico Tangolo*  
Segretario nazionale SIQuAS-VRQ

**15 dicembre 2015**

**TORINO**  
Hotel Holiday Inn  
Piazza Massaua

## relatori

“La Società Italiana per la Qualità dell’Assistenza vuole promuovere una riflessione sul tema della continuità delle cure in particolare per ciò che concerne l’esigenza di assicurare la progettazione e la strutturazione di percorsi di cura nella fase di transizione dall’età pediatrica all’età adulta.

La maggior durata di sopravvivenza dei bambini affetti da patologie croniche di varia origine e/o sintomatologia, spesso di tipo sindromico, richiedono, coll’avanzare dell’età di poter essere inseriti in sistema assistenziale orientato all’adulto. Peraltro la scarsa prevalenza di tali patologie non ha fatto sviluppare adeguate skills nelle competenze della medicina per l’adulto; la richiesta quindi di tali pazienti complessi e affetti da disabilità trova nella struttura organizzativa, logistica e scientifica dell’adulto gravi difficoltà ad essere inserita.

Ad esempio le malattie rare, sono per la maggior parte di origine genetica ed insorgono in età pediatrica con caratteristiche di gravità, cronicità e potenziale disabilità. La storia naturale di molte di queste malattie si è significativamente modificata negli ultimi anni grazie al miglioramento delle conoscenze fisiopatologiche, alla diagnosi precoce e ad un miglior approccio terapeutico; l’aspettativa di vita di soggetti affetti da malattie rare è quindi significativamente aumentata.

Tuttavia, manca nei piani sanitari una progettualità per il passaggio dall’età pediatrica all’età adulta dei soggetti affetti da malattie rare: i sistemi sanitari devono prevedere modelli che assicurino efficaci programmi di transizione ai pazienti pediatrici con malattie croniche e disabilità.

Per quanto concerne l’ambito socio-sanitario, nonostante gli studi specificamente dedicati all’argomento siano limitati, va considerato applicabile quanto più generalmente rilevato per la transitional care di soggetti con patologia complessa. La letteratura mostra come la tipologia assistenziale offerta nell’ambito pediatrico e in quello dell’adulto sia profondamente differente. I due contesti, infatti, presuppongono l’accesso di una diversa utenza: il paziente pediatrico, considerato una “persona in divenire”, necessita dell’ausilio dei suoi familiari a livello clinico, così come nel corso del processo decisionale; il paziente adulto è invece ritenuto un individuo autonomo, indipendente, in grado di auto-gestirsi.

Confrontarsi su esperienze presenti nel territorio può consentire di individuare punti di forza e di debolezza che possano permettere riflessioni per orientare al miglioramento delle cure in fasi complesse della storia di questo tipo di patologie.”

**BALDOVINO SIMONE**, Medico presso Centro Multidisciplinare Universitario di Immunopatologia e Documentazione su Malattie Rare dell’ASL Torino 2 Nord e ricercatore in Patologia Clinica presso il Dipartimento di Medicina ed Oncologia Sperimentale dell’Università di Torino - TORINO

**BANAUDI ELENA**, Cardiologia Pediatrica Ospedale Infantile e Regina Margherita, Città della Salute, Torino

**CHIERCHIA STEFANIA MONICA**, Neuro - urologa presso AOU Città della Salute e della Scienza, Presidio usu. SC neuro - urologia e Urologa territoriale presso Asl TO 1 e TO 2

**CHOEN AMNON**, Direttore presso la Struttura Complessa di Pediatria e Neonatologia dell’Ospedale San Paolo di Savona

**FAGIOLI FRANCA**, PEDIATRA PRESSO A.O.U. CITTÀ DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO - S.C. Oncoematologia Pediatrica e Centro trapianti - TORINO

**FREDIANI ROBERTO**, Dipartimento Formazione FADOI

**GRASSI GIORGIO**, S.C.D.U. Endocrinologia, Diabetologia e Metabolismo A.O. CITTA’ della Salute e della Scienza

**GUALA ANDREA**, Direttore SOC Pediatria presso Ospedale Castelli, Verbania ASL VCO, Regione Piemonte

**IORNO TOMMASINA**, Direttivo Nazionale UNIAMO Milano

**LABAGUER EZIO**, Associazione diabete

**MANASSERO ALBERTO**, Neuro-Urologo presso AOU Città della Salute e della Scienza di Torino SC di Neuro-Urologia - Presidio CTO/Unità Spinale Unipolare

**MARTELOSSI STEFANO**, Responsabile SOS Gastroenterologia e Nutrizione Clinica presso la Clinica Pediatrica IRCCS “Burlo Garofolo”

**RABBONE IVANA**, SSCVD Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica, Città della Salute e della Scienza di Torino

**ROCCATELLO DARIO**, Direttore del Dipartimento di Medicina dell’Ospedale San G. Bosco di Torino

**SARCHIONI FRANCO**, PRESIDENTE DI UGI - ONLUS

**TANGOLO DOMENICO**, Segretario nazionale SIQuAS-VRQ

**TORCHIO MAURO**, Dirigente Medico di I Livello presso Aou Città della Salute e della Scienza di Torino

## programma scientifico

**09.00 – 09.30** Saluti delle autorità: F. Moirano, Direttore Regionale Sanità Piemonte; E. Ghigo, Direttore Scuola di Medicina dell’Università di Torino; M.A. Schirru, Presidente Collegio IPASVI di Torino

**09.30 – 10.00** Illustrazione del progetto e stato dell’arte, D. Tangolo

Moderatore: R. Lala

**10.00 – 10.20** Esperienze dal territorio: Malattie rare, S. Baldovino / D. Roccatello

**10.20 – 10.40** Esperienze dal territorio: Spina Bifida, A. Manassero/ S. Chierchia

**10.40 – 11.00** Esperienze dal territorio: Cardiologia, E. Banaudi/ M. Torchio

**11.00 – 11.20** Pausa caffè

Moderatore: D. Corsi

**11.20 – 11.40** Esperienze dal territorio: Diabetologia, I. Rabbone/ G. Grassi

**11.40 – 12.00** Esperienze dal territorio: Generalista, A. Guala/ R. Frediani

**12.00 – 12.20** Esperienze dal territorio: Oncologia, F. Fagioli

**12.20 – 13.00** Discussione, D. Tangolo

**13.00 – 14.00** Pranzo

Moderatore: M.C. Azzolina

**14.00 – 14.20** Esperienze dal territorio, A. Choen

**14.20 – 14.40** Esperienze dal territorio, S. Martelossi

Moderatore: D. Tangolo

**14.40 – 15.00** Il punto di vista dei pazienti, E. Labaguer

**15.00 – 15.20** Il punto di vista dei pazienti, F. Sarchioni

**15.20 – 15.40** Il punto di vista dei pazienti, T. Iorno

**15.40 – 16.00** Lavori di gruppo “Elementi comuni ed elementi peculiari: analisi dei punti di forza e debolezza”, D. Tangolo, D. Corsi, M.C. Azzolina

**16.00 – 17.00** Discussione finale, D. Tangolo

**17.00 – 17.30** Chiusura lavori e compilazione questionari ECM, D. Tangolo

\*Invitati a partecipare”